



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN) ☎ (0376) 660140 📠 (0376) 661036 ✉ protocollo@comune.casteldario.mn.it

Protocollo
///

Spedita
///

COPIA
N. 43
Codice Ente 10832

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Sessione STRAORDINARIA di prima convocazione

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A.S. 2010/2011

L'anno **DUEMILADIECI**, addì **VENTI** del mese di **DICEMBRE**, alle **ore 21.00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vengono convocati a seduta i seguenti Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	P.	A.
1) CORREZZOLA Sandro	X	
2) BISSOLI Francesco	X	
3) FREGNA Pierluigi Daniele	X	
4) TAMBURELLO Cosimo	X	
5) ORLANDI Andrea	X	
6) FERRARI Giuliano	X	
7) ZOCCATELLI Nicola	X	
8) FARINATO Anna Maria	X	
9) LEONARDI Stefano	X	
10) CASTRO Daniela	X	
11) SIGNORINI Fausto	X	
12) GHIDOTTI ALBERTO	X	
13) ALBERICI Nadia	X	
14) CAMAZZOLA Agnese		X
15) NICOLINI Massimo	X	
16) CARLIN Marco	X	
17) VINCENZI Angela	X	
	16	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr.ssa Bianca MELI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sandro CORREZZOLA, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

(0376) 660140

(0376) 661036

protocollo@comune.casteldario.mn.it

Illustra l'Assessore ZOCCATELLI Nicola.

L'Assessore ORLANDI Andrea presenta la parte dell'assistenza. Sono state accolte le richieste della dirigenza.

Il Consigliere di minoranza ALBERICI Nadia: "Niente da dire sull'impianto del Piano per il diritto allo studio, che vede accolte le richieste degli insegnanti. Voglio fare un appunto sul ritardo con cui viene presentato. Per alcuni plessi manca materiale. Forse si poteva prevedere un piano per anno solare e non scolastico. La questione mensa presso la scuola primaria: eravamo contrari alla previsione di €1,00 a pasto. I bambini non usufruiscono della mensa ed imparano che c'è chi può e chi non può e questo nonostante le belle parole in premessa. Prima della Vostra amministrazione tutti usufruivano del pasto, adesso no. Sarebbe il caso di cominciare a pensare come risolverlo. Avete dato le percentuali delle presenze dello straniero: non è un problema, richiede attenzione diversa, non ci sono tensioni tra gli alunni, il programma scolastico non viene rallentato a causa degli stranieri".

L'Assessore ZOCCATELLI Nicola: "Il ritardo c'è stato ma il materiale era disponibile (ci sono grandi scorte) ed è stato tolto o concesso in base alle richieste. Per quanto riguarda la mensa c'è il problema di 9 bambini che non mangiano e vengono messi in altro locale. Non è solo questione di povertà, ma di chi non vuole. Io non posso sapere se ci sono problemi. Sono le insegnanti a farmi rilevare le problematiche. Far pagare 1 euro è educativo. Nessuno ce l'ha con gli stranieri... sfatiamo questo detto".

L'Assessore ORLANDI Andrea: "Non penso sia il problema di un euro. Forse c'è una componente di puntiglio. Forse c'è differenza tra il buon cittadino e il cattivo cittadino. Forse sono state portate avanti politiche di accoglienza non lungimiranti. Si tratta di trasformare il problema in risorse".

Il Consigliere di minoranza CARLIN Marco: "Sottolineo il ritardo nella presentazione. Ma il piano è simile a quello dell'anno scorso. C'è una forte connotazione di contributi all'assistenza. Manca l'aspetto propositivo, mi sarei aspettato qualcosa di innovativo, per esempio investire nell'educazione alla raccolta differenziata".

L'Assessore ZOCCATELLI Nicola: "Sulla raccolta differenziata siamo d'accordo con la Dirigente per l'anno prossimo e si pensava di rendere annuale il piano".

Il Consigliere di minoranza ALBERICI Nadia: "Il problema della mensa è insorto quando è stato introdotto l'euro. Sono 18, sono 9, sono 3 per me il problema c'è e va affrontato. Perché non agevolare le famiglie nei servizi? Non è che il bambino in quanto straniero crea disagio".

L'Assessore FREGNA Pierluigi: "Mi fa pensare questo accanimento sui bambini che non partecipano alla mensa. Nessun genitore si è presentato in Comune. Per l'educazione ecologica, abbiamo avuto la disponibilità di un tecnico di Mantova Ambiente".



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN) ☎ (0376) 660140 📠 (0376) 661036 ✉ protocollo@comune.casteldario.mn.it

Al termine

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ai sensi dell'art.16 L.R. 20.03.80 n. 31 i Comuni devono annualmente deliberare il piano d'intervento per l'attuazione del diritto allo studio;

VISTO l'allegato piano per il diritto allo studio anno scolastico 2010/2011 con il quale vengono stabiliti gli interventi che il Comune di Castel d'Ario pone in essere a favore dei tre plessi scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di agevolare la frequenza scolastica e il diritto allo studio.

ATTESO che nel piano sono indicate le soglie ISEE per l'accesso agevolato ai servizi mensa, trasporto, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 95 del 12 ott. 2010 con la quale è stata approvata la nuova tariffa del servizio mensa della scuola dell'infanzia corrispondente ad € 4,40 nonché le agevolazioni in base alle soglie Isee per l'anno scolastico 2010 – 2011.

VISTA la D.G.R. n. IX/379 del 05/08/2010 con la quale è stato determinato l'ammontare e i criteri di ripartizione tra i comuni dei finanziamenti per gli interventi regionali complementari in attuazione del diritto allo studio per l'anno 2010-11 di cui all'art. 12 della L.R. 20 marzo 1980, n. 31 e 7 della L.R. 6 agosto 2007 n. 19..

RITENUTO di inoltrare alla Regione Lombardia - ai sensi della sopraccitata delibera, apposita istanza di contributo per i servizi:

- trasporto scolastico;
- assistenza ad personam per gli alunni diversamente abili;
- servizio di pre e dopo scuola;

RITENUTO di approvare il Piano per il Diritto allo Studio a.s. 2010/2011, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell' art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile dell'ufficio ragioneria in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell' art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, allegato al presente atto;



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN) ☎ (0376) 660140 📠 (0376) 661036 ✉ protocollo@comune.casteldario.mn.it

CON VOTI favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Alberici, Nicolini, Carlin, Vincenzi) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti e n. 16 consiglieri votanti, su n. 17 assegnati ed in carica;

DELIBERA

1- di approvare il piano comunale per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2010/2011 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2- di inoltrare ai sensi della D.G.R. n. IX/379 del 05/08/2010 alla Regione Lombardia apposita domanda di contributo per i seguenti servizi:

- trasporto scolastico;
- assistenza ad personam per gli alunni diversamente abili;
- servizio di pre e dopo scuola;

3- di dare atto che sarà cura del Responsabile del servizio assumere con proprie determinazioni gli atti gestionali di competenza conseguenti al presente atto;

4- di introitare nei bilanci 2010 e 2011 le quote a carico delle famiglie per i servizi di trasporto, e pre e doposcuola dando atto che il servizio mensa della scuola dell'infanzia viene gestito totalmente dalla CIR Food di Mantova compresa la riscossione delle rette;

5- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati favorevolmente espressi i pareri di cui all' art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, come specificato in premessa.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Alberici, Nicolini, Carlin, Vincenzi) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti e n. 16 consiglieri votanti, su n. 17 assegnati ed in carica;

DELIBERA

- 1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 43, D.Lgs. 267/2000.

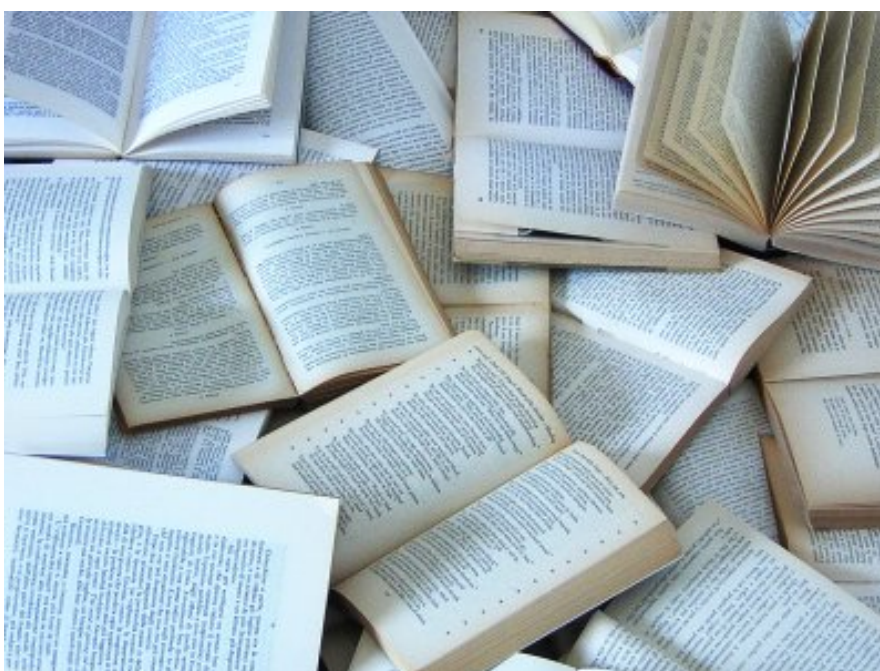


COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

**PIANO PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO**

anno scolastico 2010 – 2011



“L’istruzione è l’arte di rendere l’uomo etico”

Georg W. F. Hegel

INDICE

Premessa	pag.	3
Popolazione scolastica	pag.	5
Sostegno scolastico	pag.	8
Assistenza ad personam	pag.	13
Servizi alle scuole e spese gestionali	pag.	14
Stanziamento suddiviso per i tre plessi scolastici	pag.	20
Riepilogo generale	pag.	21
Criteri per il funzionamento della Commissione Mensa	pag.	23

PREMESSA

Il Piano per il diritto allo studio 2010/2011, che viene presentato al Consiglio Comunale, ha il preciso obiettivo di agevolare una programmazione educativa-didattica integrata a quella scolastica e finalizzata alla piena formazione della personalità degli alunni.

Fermi gli obblighi di legge sull'assistenza scolastica, con il presente Piano per il diritto allo studio si vogliono attuare gli obiettivi prefigurati dalla Legge Regionale n° 31/1980, che lo istituisce: "Sostegno alla diversificazione delle modalità di apprendimento, inserimento degli alunni diversamente abili, attuazione di un servizio di trasporto per gli alunni e del servizio mensa per gli alunni della scuola primaria"

Il Piano d'intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio è dunque il documento fondamentale della programmazione dei servizi e della distribuzione delle risorse, destinati al mondo scuola.

In un quadro legislativo mutevole e in costante evoluzione, gli Enti locali ricoprono una funzione sempre più importante nell'ambito dell'istruzione e della formazione, e sono chiamati a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione della scuola, alla rimozione di ostacoli economico-sociali, al fine di garantire a tutti le stesse opportunità e per essere sempre più vicini alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2010/2011 nasce dall'analisi delle concrete richieste delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio, vagliate dall'Assessorato competente ed attuate attraverso l'operatività dell'ufficio scolastico comunale.

Il Piano rappresenta per l'Amministrazione comunale un notevole sforzo finanziario, ma anche d'idee, di energie operative e di risorse umane.

L'azione dell'Amministrazione comunale si rivolge quotidianamente a 477 alunni che frequentano la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado e alle loro famiglie. Quest'anno inoltre, è stata aperta la quinta sezione della scuola dell'infanzia, che da anni vedeva bambini della nostra comunità migrare in paesi vicini: apertura che ha portato a investimenti nel mobilio, nelle strutture e nel materiale didattico.

Sono stati privilegiati i "macro progetti" cioè gli interventi che, possono coinvolgere un numero molto elevato di studenti. In particolare si segnalano le azioni volte a promuovere il benessere in ambito scolastico e a prevenire il disagio, dato il fenomeno sempre più evidente di alunni che faticano a inserirsi positivamente anche in un contesto sociale e dato che star bene a scuola è fondamentale per poter apprendere valori e contenuti.

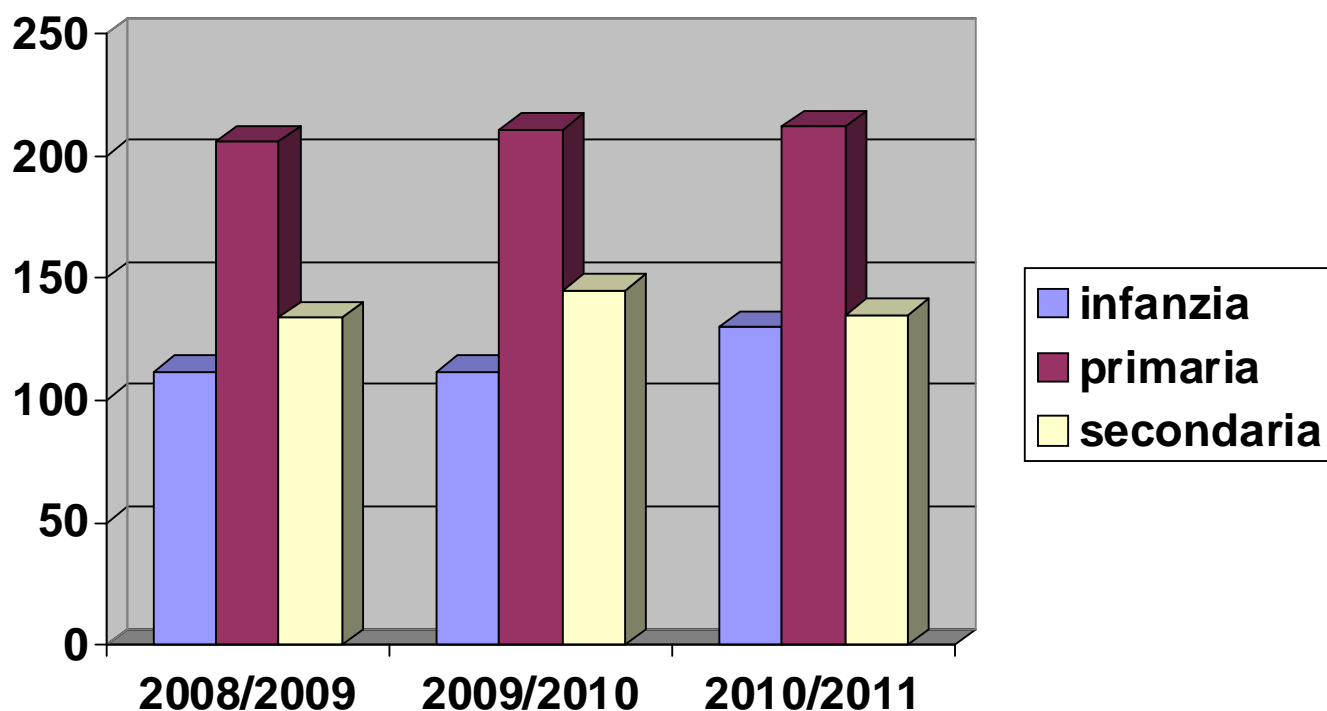
Impegnativi sono anche gli interventi per l'integrazione scolastica di bambini di altre culture e nazionalità, ma assolutamente indispensabili data la crescente presenza di extracomunitari nel nostro paese. I valori di convivenza e reciproco rispetto fra persone di culture, religioni ed etnie diverse passano dalla scuola, vista come una fucina di relazioni, all'insegna di tolleranza e interscambio.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione, anche quest'anno, ha concordato con la Dirigenza Scolastica alcuni temi strategici su cui intervenire, convogliando risorse economiche e professionali, promuovendo e sostenendo direttamente progetti di educazione ambientale, di conoscenza del territorio, teatrale, musicale, motoria, artistica e informatica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLE	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011
Infanzia	112	112	130
Primaria	206	211	212
Secondaria di 1° grado	134	145	135
Totale	452	468	477

Dall'analisi degli iscritti degli ultimi tre anni al plesso scolastico, si evidenzia un aumento dal 2009/2010 al 2010/2011 di 1 unità per la Scuola Primaria (o Elementare), di 18 unità per la Scuola dell'Infanzia (o scuola Materna, per l'apertura della quinta sezione) e una diminuzione di 10 unità per la scuola Secondaria di 1° grado (Media)



ALUNNI STRANIERI

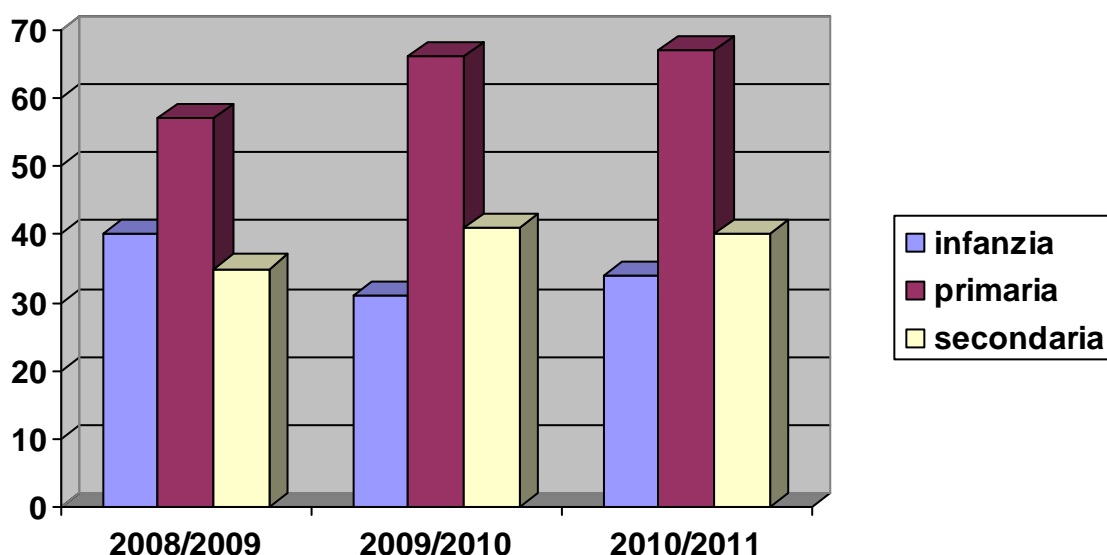
SCUOLE	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011
Infanzia	40	31	34
Primaria	57	66	67
Secondaria di 1° grado	35	41	40
Totale	132	138	141

Gli alunni stranieri sono aumentati di 3 unità nella Scuola dell'Infanzia, di 1 unità nella Scuola Primaria e sono diminuiti di 1 unità nella Scuola Secondaria. Rappresentano in percentuale il 26% nella Scuola dell'Infanzia, il 32% nella Scuola Primaria e il 30% nella Secondaria.

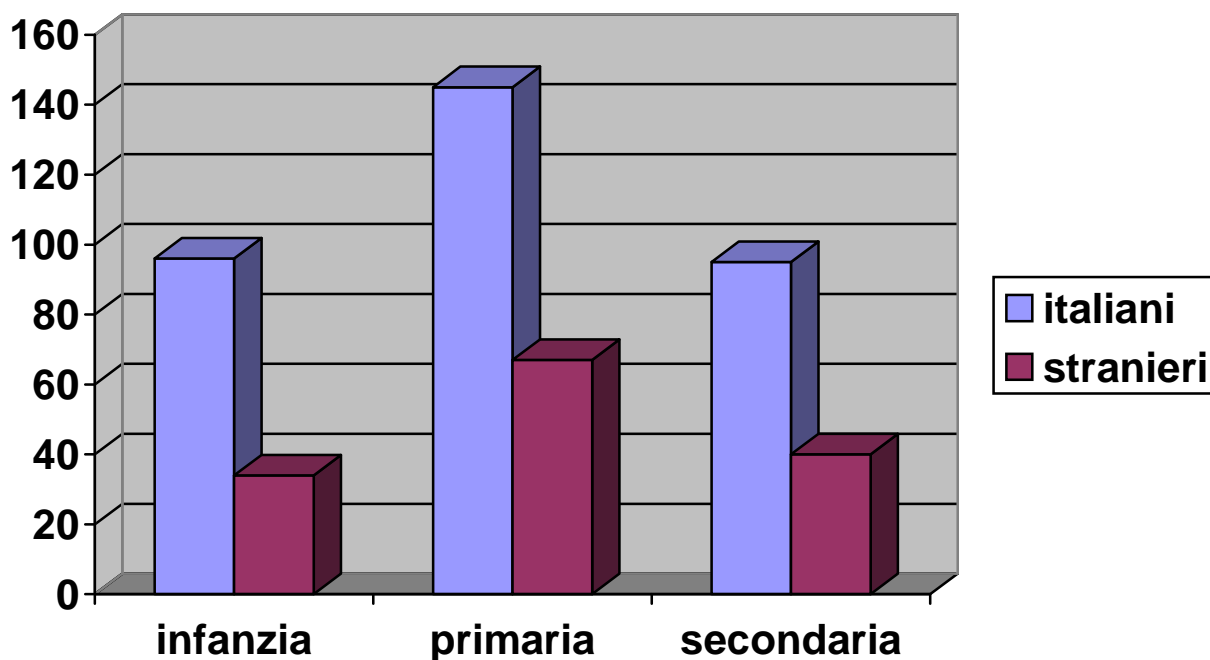
I Paesi di provenienza, per la scuola dell'obbligo, sono: Albania (3), Argentina (1), Brasile (4), India (21), Macedonia (1), Marocco (19), Moldavia (1), Nigeria (13), Pakistan (4), Polonia (3), Romania (26), Senegal (2), Serbia-Montenegro (2), Svizzera (2), Taiwan (1), USA (1), Vietnam (1).

In totale sono 141 alunni, pari al 30% della popolazione scolastica.

La presenza degli alunni stranieri in una percentuale così significativa, porta operatori e studenti a confrontarsi quotidianamente sì con interazioni di pluralità culturali, ma anche con tensioni e convivenze globali, che spesso vanno a interagire con la riuscita dei programmi scolastici.



Incidenza della popolazione scolastica straniera rispetto a quella italiana a.s. 2010-2011



SOSTEGNO SCOLASTICO

Il sostegno scolastico previsto dall'Amministrazione comunale di Castel d'Ario riguarda le cifre stanziare per tutti i sussidi ritenuti validi a favorire l'attività didattica e l'apprendimento, e ad aiutare situazioni di bisogno.

Le voci dei vari sussidi sono così elencate:

1. materiale di facile consumo
2. sussidi didattici
3. progetto teatro
4. progetto musica
5. informatica
6. laboratorio di Scienze
7. visite didattiche
8. progetto di educazione motoria
9. progetto di alfabetizzazione
10. progetto di inserimento di uno psicologo a scuola
11. fondo per impreviste necessità nel corso dell'anno
12. servizi gestionali
13. assistenza ad personam

1. MATERIALE DI FACILE CONSUMO

La cifra stanziata servirà ad acquistare, carta e cartoncini di varie tipologie, tempere, pennelli, materiale manipolativo, materiali utili per il laboratorio fotografico e quello informatico, importanti per raggiungere traguardi educativi e didattici in ordine sull'autonomia, creatività e competenza del bambino frequentante la scuola, in relazione ai progetti delle programmazioni didattiche-educative.

Saranno fornite **risme di carta**, una per studente,
per un totale di **480** risme e un costo complessivo di

	€	1.350,00
Scuola d'Infanzia	€	3.500,00
Scuola Primaria	€	1.000,00
Scuola Secondaria di primo grado	€	500,00

2. SUSSIDI DIDATTICI

La scuola si pone come obiettivo primario la totale integrazione delle diversità di vario genere attraverso l'attivazione di percorsi formativi il più possibile individualizzati, in modo che ogni alunno abbia la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità di apprendimento in un contesto educativo adeguato.

La cifra stanziata per i sussidi didattici servirà ad acquistare materiale quali tombole, domini, puzzle, giochi di associazione, sussidi audiovisivi, libri, piccole attrezzature psicomotorie per il salone e/o il giardino. Con l'ausilio di tale materiale si offrirà al bambino la possibilità di imparare giocando, di sviluppare nuove competenze, di mettersi in relazione con i coetanei.

Sarà possibile sostituire i giochi deteriorati dal continuo uso da parte della numerosa utenza dell'infanzia, oltre che da quella dell'attività ricreativa estiva.

Si potranno sostituire i libri danneggiati a causa del frequente utilizzo da parte dei bambini e acquistarne di nuovi per predisporre angoli di lettura nelle singole sezioni.

Poiché nell'anno scolastico 2010/2011 il numero degli alunni diversamente abili è raddoppiato rispetto all'anno scolastico appena trascorso (da 2 a 4) sarà necessario acquistare materiale specifico, in grado di facilitare i processi di apprendimento degli alunni.

Scuola dell'Infanzia	€	2.000,00
Scuola Secondaria di primo grado	€	1.500,00

3. PROGETTO TEATRO

E' previsto per la sola Scuola dell'Infanzia per un totale di 30 ore.

La cifra permetterà l'intervento di un esperto di animazione teatrale per coinvolgere i bambini di cinque anni e tra questi anche la bambina diversamente abile, in un percorso che permetterà loro di migliorare la conoscenza di sé in rapporto a se stessi e agli altri; favorire la socializzazione nel rispetto reciproco; acquistare sicurezza per gli alunni più timidi e maggiore autocontrollo per i più turbolenti; sviluppare potenzialità individuali favorendo il dialogo.

Scuola dell'Infanzia	€	2.550,00
-----------------------------	---	-----------------

4. PROGETTO MUSICA

E' previsto per la sola Scuola Primaria, per continuare il percorso di educazione musicale già intrapreso con la presenza di un esperto.

Gli interventi, a scadenza settimanale, si attiveranno nel periodo gennaio-maggio per le classi terze, quarte e quinte secondo un programma di ore 130 stabilito dalle insegnanti

Scuola Primaria	€	3.150,00
------------------------	---	-----------------

5. INFORMATICA

Per i laboratori d'informatica si acquisterà una **videocamera digitale** collegabile ai computer da utilizzare sia durante le attività didattiche sia durante le visite didattiche. Ciò permetterà di approfondire e ricostruire in modo oggettivo quanto appreso nelle visite culturali o negli eventi cui parteciperanno gli alunni e di realizzare elaborati da parte degli studenti.

Scuola Secondaria di primo grado € **500,00**

Si fornirà assistenza tecnica di personale qualificato per il materiale d'informatica, per un complessivo di 10 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico.

Scuola Primaria € **400,00**

Si prevede l'acquisto di una lavagna multimediale per la **Scuola Primaria** € **3.000,00**

6. LABORATORIO DI SCIENZE, DI TECNOLOGIA E ARTISTICO

Per l'apprendimento delle Scienze e per la realizzazione di attività operative di tipo naturalistico si prevedono l'acquisto di testi, manuali, vetreria di laboratorio per esperimenti specifici.

Si provvederà all'acquisto di materiale specifico e strumenti da disegno utili per il buono svolgimento delle attività programmate per l'educazione artistica e per la realizzazione di attività operative legate alla programmazione disciplinare per il comparto di tecnologia.

Scuola Secondaria di primo grado € **1.100,00**

7. VISITE DIDATTICHE

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale metterà a disposizione gli scuolabus per le visite guidate che verranno richieste dai tre plessi scolastici: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. L'accesso al servizio verrà garantito attraverso i sottoelencati criteri.

Le uscite andranno generalmente calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico per il primo quadrimestre, e nel mese di Gennaio per il secondo quadrimestre.

E' indispensabile che il Comune possa relazionarsi con un unico referente scolastico che conosca tutto il piano delle uscite e che avrà cura di inviare le comunicazione all'ufficio competente, controllando che vengano seguite le seguenti indicazioni:

- non più di 20 uscite nell'anno scolastico per tutti i tre plessi scolastici
- non più di un'uscita al giorno e non al pomeriggio;
- l'orario di uscita dovrebbe essere preferibilmente dalle ore 9,00 alle ore 12,30;
- evitare più di due uscite settimanali e comunque non in giorni consecutivi;
- comunicare le uscite non previste dal piano almeno una settimana prima;

Per ovvi motivi sono escluse da questo elenco le eccezionalità per i giochi sportivi e per l'orientamento scolastico che saranno da concordare di volta in volta fra il referente e il Comune

Per le visite didattiche che l'Istituto riterrà idonee, si stanZIA per i tre plessi scolastici, la somma di € **3.000,00**

8. PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Alle Elementari, continua la collaborazione (come gli anni precedenti) con il CSA di MN organizzato dal prof. Squassabia e rientrante in un progetto provinciale.

Il Comune integrerà con un altro insegnante per far partecipare tutte le classi.

Si prevedono 80 ore

Scuola Primaria € **2.000,00**

Alle Medie, per reintegrare i materiali consumati ed inservibili dopo qualche anno di utilizzo in palestra da parte degli alunni, si provvederà all'acquisto di palloni ed altro, n modo da poter svolgere validamente le attività motorie

Scuola Secondaria di primo grado € **300,00**

Le scuole primaria e secondaria effettuano a fine anno scolastico, la giornata dedicata allo sport presso gli impianti sportivi. Viene garantita la presenza dell'ambulanza, la fornitura di coppe e medaglie su richiesta delle scuole.

L'importo complessivo stanziato ammonta ad € **400,00**

9. PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE

Dato l'elevato numero di alunni stranieri nelle classi delle Scuole Primaria e Secondaria e in previsione di nuovi arrivi, risulta indispensabile la prosecuzione delle attività di alfabetizzazione di lingua italiana a favore degli alunni stranieri.

Occorre a tale scopo che il personale sia estremamente qualificato, per far sì che le attività svolte siano veramente di supporto e di sostegno nello studio delle diverse discipline e al lavoro effettuato in classe.

Le attività di alfabetizzazione verranno svolte dagli alunni in aule dedicate suddivisi in gruppi a seconda del livello della padronanza della lingua italiana durante lo svolgimento delle normali lezioni, e interesserà un numero di alunni pari a circa 40 della Scuola Primaria e circa 15 della Scuola Secondaria.

Scuola Primaria

10 ore settimanali nel periodo compreso da gennaio a maggio per un totale di 20 settimane € **3.800,00**

Scuola Secondaria di primo grado

12 ore settimanali nel periodo compreso da gennaio a maggio per un totale di 20 settimane € **4.500,00**

10. PROGETTO DI INSERIMENTO DI UNO PSICOLOGO A SCUOLA

Durante l'anno scolastico appena trascorso lo psicologo che ha operato nelle scuole di Castel d'Ario ha svolto 38 incontri pari a 68 ore complessive con vari "attori" coinvolti nella vita della scuola.

Da diversi anni lo psicologo ha una particolare importanza nel nostro Istituto, in cui i casi di disagio sono numerosi. Il disagio riguarda sia gli alunni portatori di handicap, sia quelli che manifestano atteggiamenti di insofferenza alle regole, disimpegno scolastico e difficili relazioni interpersonali.

Riguarda anche i genitori che hanno, a volte, difficoltà nel proporre un modello genitoriale autorevole e di riferimento per i figli.

Infine è rivolto agli insegnanti che si trovano in classe alunni con atteggiamenti difficili da "leggere", gestire e correggere.

La figura dello psicologo si pone come interfaccia tra le esigenze degli alunni e le esigenze degli adulti, e come raccordo tra le esigenze della scuola (che ha regole organizzative e obiettivi di istruzione) e le necessità di crescita emotiva e cognitiva degli alunni.

Costo per il Comune € **2.300,00**

11. SERVIZI GESTIONALI

La gestione dei sussidi didattici riguarda i contratti di noleggio delle macchine fotocopiatrici, ad uso esclusivamente didattico, nelle scuole.

Si prevedono:

- per la Scuola dell'Infanzia una produttività annua di 58.000 copie
- per la Scuola Primaria una produttività annua di 95.000 copie
- per la Scuola Secondaria una produttività annua di 60.000 copie

Riguarda inoltre la gestione del palazzetto dello sport per attività sportive, concordate con l'Amministrazione, rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Spesa presunta per l'utilizzo dei fotocopiatori	€	5.000,00
Spesa presunta per gestione palazzetto	€	1.000,00

12. ASSISTENZA AD PERSONAM

L'assistenza *ad personam* riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli alunni certificati che frequenteranno le Scuole di Castel d'Ario sono :

Scuola	N° alunni con certificazione	n. ore settimanali insegnanti statali di sostegno	n. ore settimanali di assistenza ad personam
Infanzia	2	25	10
Primaria	7	55	10
Secondaria	4	45	24
Totale	13	125	44

In ottemperanza alla richiesta dell'Istituto Comprensivo le ore assegnate a partire dall'inizio dell'anno scolastico sono complessivamente 44 settimanali.

Spesa per il sostegno	€	28.200,00
------------------------------	----------	------------------

SERVIZI ALLE SCUOLE E SPESE GESTIONALI

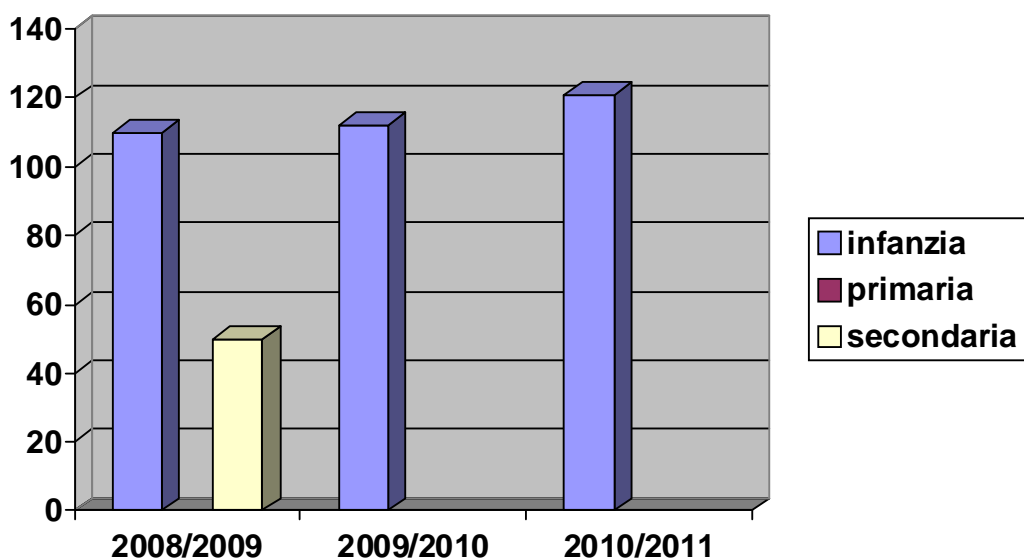
La legge n. 31 del 20/3/80 attribuisce ai Comuni il compito di organizzare e gestire i servizi che, pur non essendo obbligatori, favoriscono l'esercizio del diritto allo studio. In tale ambito vengono posti in essere i seguenti interventi su:

1. mensa
2. trasporto
3. pre- e dopo-scuola
4. accesso agevolato ai servizi scolastici

1. SERVIZIO MENSA

Il servizio viene garantito per la Scuola dell'Infanzia in quanto la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado non effettuano il rientro pomeridiano.

SCUOLE	a.s.2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011
Infanzia	110	112	121
Primaria			
Secondaria di 1°grado	50		
Totale	160	112	121



La preparazione dei pasti, come nei precedenti anni scolastici, viene effettuata presso il centro di cottura annesso alla Scuola dell'Infanzia.

Il servizio è condotto dalla Cooperativa Italiana di Ristorazione che si è aggiudicata l'appalto per il biennio 2009/2011 al prezzo di €4,19 oltre Iva di legge per ogni pasto fornito.

L'appalto prevede l'aggiornamento annuale all'indice ISTAT che per l'anno scolastico 2010-2011 risulta essere del 1,7% pari ad €4,26 oltre iva. Pertanto il costo **del pasto a carico dell'utenza ammonta ad €4,43.**

La riscossione delle rette dei pasti consumati viene effettuata direttamente dalla Cooperativa CIR a mezzo di apertura sportello di riscossione presso la Scuola dell'Infanzia stessa, previa comunicazione alle famiglie del numero dei pasti usufruiti e del relativo importo dovuto.

La preparazione dei pasti in loco, rispetto ai pasti da asporto, rappresenta garanzia di qualità e affidabilità dei cibi. Questa soluzione consente anche una notevole flessibilità nel soddisfacimento di particolari esigenze quali le diete speciali per motivi di salute o per motivi religiosi.

E' possibile richiedere la riduzione del 20% del costo del pasto nel caso di due o più fratelli frequentanti la Scuola dell'Infanzia:

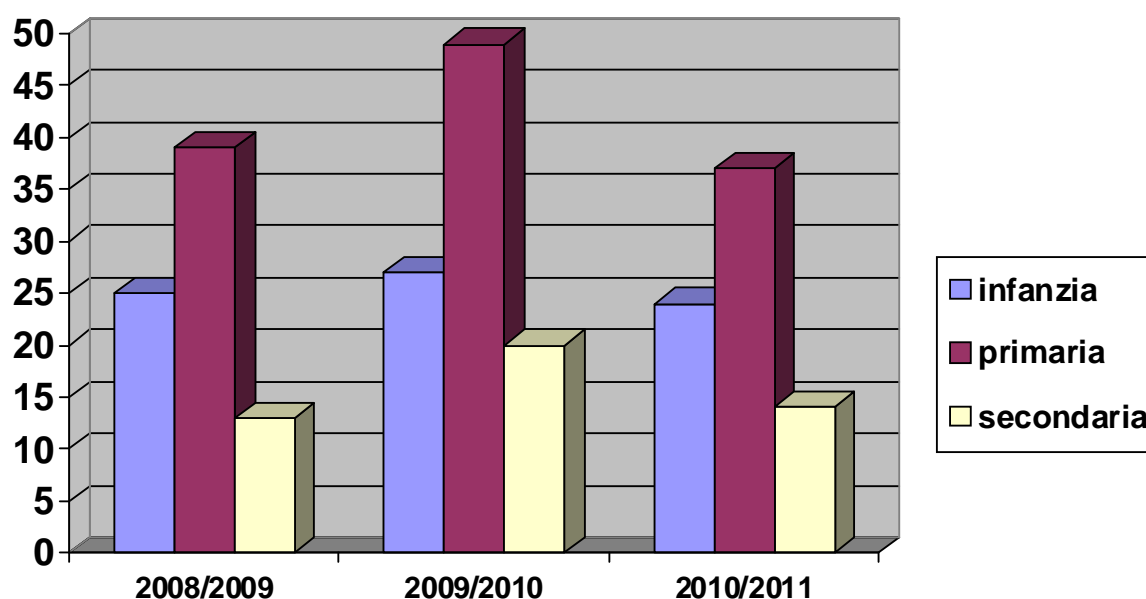
COSTI DEL SERVIZIO MENSA

SCUOLA	Tipologia dei costi	Consuntivo a.s. 2009/2010	Preventivo a.s. 2010/2011
*Infanzia alunni	Appalto pasti	8.193,57	9.500,00
Infanzia insegnanti	Appalto pasti	3.023,86	4.300,00
Totale costi		11.217,43	13.900,00

* Il contratto d'appalto, stipulato con la Società Cooperativa Cir di Mantova, prevede che la riscossione delle rette-pasto debba essere effettuata direttamente dalla Cooperativa Cir; pertanto l'importo indicato corrisponde alla differenza tra il costo pasto dell'appalto e la retta del pasto stabilita dal Comune.

2. TRASPORTO SCOLASTICO

SCUOLE	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011
Infanzia	25	27	24
Primaria	39	49	37
Secondaria di 1° grado	13	20	14
Totale	77	96	75



Il servizio di trasporto ha lo scopo di agevolare la frequenza scolastica (L.R. n. 31/1980), in particolare degli alunni residenti nella periferia del paese.

Il servizio verrà svolto parte in economia e parte in appalto e con mezzi propri. Il Comune dispone di tre scuolabus di cui uno utilizzabile in caso di emergenza e di personale munito di idonea patente. Pertanto il rischio di interruzioni del servizio sarà estremamente limitato.

Verrà garantito il servizio di sorveglianza in affiancamento all'autista per gli alunni della Scuola d'Infanzia e nel percorso di ritorno anche per la Scuola Primaria di Castel d'Ario.

Nel caso in cui qualche alunno provocasse danni al mezzo di trasporto, la famiglia di appartenenza dovrà provvedere a risarcire il Comune, pena la sospensione del servizio di trasporto.

Poichè il trasporto deve avvenire in totale sicurezza, i ragazzi che con il loro comportamento pregiudicano la propria e l'altrui incolumità potranno essere sospesi dal servizio.

La sospensione non darà diritto al rimborso della frazione del servizio non usufruito e avverrà dopo due richiami scritti ai genitori dell'alunno.

TRASPORTO ALUNNI ITALIANI/STRANIERI A.S.2010/2011

Alunni	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado
Stranieri	17	28	7
Italiani	7	9	7
Totale	24	37	14

Usufruiscono del trasporto 75 alunni di cui 52 stranieri e 23 italiani.

Su un totale di 75 alunni, 27 appartengono alla fascia 1, di cui 22 stranieri e 5 italiani; 14 appartengono alla fascia 2, tutti stranieri; 14 alla fascia 3, di cui 13 stranieri e 1 italiano; 20 alla fascia 4 di cui 6 stranieri e 14 italiani.

Il contributo del servizio di trasporto scolastico richiesto alle famiglie è di €**270,00** annui per percorso di andata e ritorno, con le seguenti possibilità di riduzione:

- **30%** nel caso di due o più fratelli trasportati;

- **30%** in caso di fruizione di un solo viaggio (andata o ritorno); in ogni caso, la richiesta del servizio di A/R costituirà titolo di precedenza rispetto ai casi di corsa singola.

- **40%** nel caso di due o più fratelli trasportati richiedenti un solo viaggio per l'andata o il ritorno

- Per i non residenti verrà applicata la tariffa massima.

Il pagamento delle tariffe dovrà essere effettuato in 2 rate: la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda entro il 31 gennaio 2011, pena l'interruzione del servizio. Alle famiglie che rinunceranno al servizio entro il 31 gennaio 2011 sarà richiesto il pagamento di €135,00.

Per gli utenti che richiederanno nel corso dell'anno scolastico l'attivazione del servizio di trasporto scolastico a seguito di immigrazione da altro Comune o per sopravvenute esigenze familiari, la tariffa annua verrà ridotta proporzionalmente alle mensilità non godute. Per casi particolari di richiesta di servizio temporaneo della durata massima di un mese, la retta sarà pari ad 1/9 della retta annua.

Il servizio di trasporto scolastico di andata e ritorno comprende anche il servizio di pre-scuola della Scuola Primaria. Il servizio di pre-scuola non è compreso per i richiedenti il trasporto di solo ritorno.

Lo scuolabus effettua le seguenti corse:

Scuola dell'Infanzia: dalle 8,15 alle 8,45 e dalle 15,30 alle 16,30;

Scuola Primaria e Secondaria: dalle 7,00 alle 8,00 e dalle 13,00 alle 13,40;

3. SERVIZIO PRE E DOPO-SCUOLA.

Viene garantito il servizio di pre-scuola dalle ore **7,30** alle ore **8,00** sia presso la **Scuola dell'Infanzia** che presso la **Scuola Primaria**. Viene inoltre garantito, al fine di incontrare il bisogno delle famiglie in cui entrambi i genitori svolgono attività lavorativa, il servizio di dopo scuola presso la Scuola dell'Infanzia dalle ore **16,00** alle ore **18,00**.

Il servizio presso la Scuola Primaria viene svolto in economia con personale comunale e con personale messo a disposizione dal Centro Sociale Casteldariense, mentre per la Scuola dell'Infanzia il servizio viene affidato in appalto ad apposita cooperativa. Si ritiene necessario richiedere agli utenti una contribuzione **di €50,00**

annui per il pre-scuola e **€120,00 annui** per entrambi i servizi di pre e dopo-scuola della Scuola d'Infanzia. Tale quota, oltre a costituire un modesto recupero dei costi (recupero dovuto in quanto si tratta di servizio a domanda individuale di tipo oneroso), ha anche lo scopo di limitare l'accesso a coloro che hanno effettivamente bisogno del servizio, senza tuttavia pesare economicamente in modo sensibile.

E' prevista a domanda la riduzione del 20% del costo per due o più fratelli frequentanti la Scuola Primaria e/o dell'Infanzia.

L'accesso al servizio è garantito in ordine di iscrizione per un massimo di 20 alunni e il pagamento viene richiesto all'atto dell'iscrizione. Non è richiesta alcuna contribuzione per gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto di sola andata o di andata e ritorno. Viene invece richiesta la contribuzione per i trasportati di solo ritorno che necessitano del servizio di pre-scuola.

ALUNNI ISCRITTI AL SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA

tipologia	Scuola INFANZIA	Scuola PRIMARIA
Pre scuola	11	25
Dopo scuola	14	
Totale		

COSTI DEL SERVIZIO DI PRE E DOPO-SCUOLA

Tipologia	Consuntivo 2009/2010	Preventivo 2010/2011
SCUOLA D'INFANZIA pre e dopo-scuola	8.261,40	8.700,00
SCUOLA PRIMARIA pre- scuola	2.500,00	2.500,00
TOTALE	11.589,00	11.200,00

ENTRATE DEL SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E DOPO-SCUOLA

Tipologia	Consuntivo 2009/2010	Preventivo 2010/2011
SCUOLA D'INFANZIA	1.400,00	1.900,00
SCUOLA PRIMARIA	960,00	1.100,00
TOTALE	2.360,00	3.000,00

4. ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI SCOLASTICI

L'accesso ai servizi di mensa e trasporto può avvenire in forma agevolata in base alla soglia ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) di appartenenza del nucleo familiare, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà emesso apposito bando in base al quale gli interessati potranno presentare specifica richiesta di riduzione o esonero.

Le tariffe del servizio di trasporto scolastico A.S. 2010/2011 sono le seguenti:

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DA A		RETTE ANNUA A/R €270,00 - FISSO PER TUTTI €50,00 - PERCENTUALE COSTO RETTA -
€ 0	€6.500,00	€50,00
€ 6.500,01	€8.000,00	€149,00 (45% di 220,00 + €50,00)
€8.000,01	€10.500,00	€226,00 (80% di €220,00 + €50,00)
Oltre €10.500,01		€270,00 (100% di €220,00 + €50,00)

Le tariffe del servizio mensa A.S. 2010/2011 sono le seguenti:

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DA A		TARIFFA PASTO a.s. 2010/2011.
€ 0	€6.500,00	€1,00
€ 6.500,01	€8.000,00	€3,00
€ 8.000,01	€10.500,00	€4,00
Oltre €10.500,01		€4,40

Per i casi particolari segnalati dall'assistente sociale del Comune, possono essere accolte domande di riduzione o esonero relativamente a nuclei estratti dal nucleo familiare anagrafico.

L'eventuale riduzione verrà proposta dall'assistente sociale attraverso la valutazione socio-economica del nucleo familiare.

STANZIAMENTO SUDDIVISO

PER I TRE PLESSI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. MATERIALE DI FACILE CONSUMO	3.500,00	€
2. SUSSIDI DIDATTICI	2.000,00	€
3. PROGETTO LABORATORIO TEATRALE	2.550,00	€

TOT	8.050,00	€

SCUOLA PRIMARIA

1. MATERIALE DI FACILE CONSUMO	1.000,00	€
2. PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA	2.000,00	€
3. PROGETTO MUSICA	3.150,00	€
4. ASSISTENZA TECNICA LAB. INFORM.	400,00	€

TOT	6.550,00	€

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. MATERIALE DI FACILE CONSUMO	500,00	€
2. SUSSIDI DIDATTICI	1.500,00	€
3. MATERIALE PER LAB. INFORMATICA videocamera	500,00	€
4. MATERIALE PER LAB. DI SCIENZE E ART.	1.100,00	€
5. MATERIALE PER EDUCAZIONE MOTORIA	300,00	€

TOT	3.900,00	€

STANZIAMENTO PER PROGETTI E SERVIZI TRASVERSALI

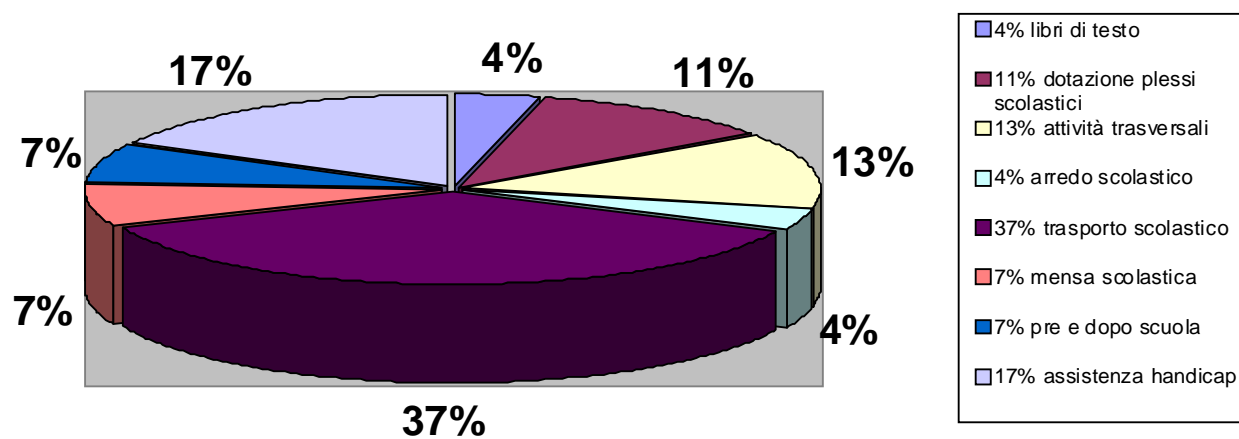
1 PROGETTO PSICOLOGO	2.300,00	€
2 PROGETTO ALFABETIZZAZIONE	8.300,00	€
3 GIORNATE DELLO SPORT	400,00	€
4 GESTIONE NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	5.000,00	€
5 GESTIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	1.000,00	€
6 FORNITURA RISME DI CARTA	1.350,00	€
7 SERVIZIO DI ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	28.200,00	€
8 SPESE PER VISITE DIDATTICHE (PULLMAN)	3.000,00	€

TOT	49.550,00	€

RIEPILOGO GENERALE

	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011
ENTRATE	Consuntiva	Preventivo
Contributo Regionale per trasporto e Handicap	8.519,28	
Rimborso statale per pasti docenti	1.450,00	1.500,00
Contributi utenti trasporto	13.875,00	12.700,00
Contributo utenti pre e pos scuola	4.127,00	3.000,00
TOTALE	27.971,28	17.200,00
USCITE		
Libri di testo	6.156,90	6.400,00
Stanziamiento per i tre ordini di scuola	23.065,00	18.500,00
Servizi Trasversali esclusi servizi alla famiglia e ass. handicap	28.266,00	21.350,00
Assistenza handicap	21.545,92	28.200,00
Arredo scolastico	-	3.063,00
Lavagna multimediale	-	3.000,00
Trasporto scolastico	Appalto 21.282,45 Costo Autisti 16.000,00 Costo carburante 5.391,00 manutenzione . 6.000,00 Interessi passivi 2.156,00 Totali costi trasporto 50.829,45	Appalto 29.535,00 Costo autista 13.000,00 Costo 2° autista 5.000,00 Costo carburante 5.500,00 Costo manutenzione 5.000,00 Interessi passivi 1.980,00 Totali costi trasporto 60.015,00
Mense scolastiche + pasti insegnanti	11.217,50	12.250,00
Servizio pre- e dopo scuola	11.589,00	11.200,00
TOTALE SPESA	152.669,77	163.978,00
TOTALE ENTRATA	27.971,28	17.200,00
DIFFERENZA A CARICO AMMINISTRAZIONE	124.698,49	146.778,00

INCIDENZA DELLA SPESA A.S. 2010/11 PER I SERVIZI SCOLASTICI



CRITERI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

Art. 1 – FINALITA'

La Commissione Mensa è l'organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che il Comune eroga agli utenti delle Scuole d'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

E' inoltre un organismo attraverso il quale viene assicurata la partecipazione degli enti al funzionamento ed al miglioramento del servizio.

La partecipazione attiva degli utenti è considerata fondamentale per il buon andamento del servizio.

Art. 2 – COMPOSIZIONE E VALIDITA' DELLE SEDUTE

La Commissione Mensa è composta da:

- n. 2 genitori eletti tra i genitori degli utenti della Scuola d'Infanzia, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 genitori eletti tra i genitori degli utenti della Scuola Primaria, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 genitori eletti tra i genitori degli utenti della Scuola Secondaria di 1° grado, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 rappresentanti del corpo docente della Scuola d'Infanzia, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 rappresentanti del corpo docente della Scuola Primaria, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 2 rappresentanti del corpo docente della Scuola Secondaria di 1° grado, prevedendo anche i sostituti in caso di assenza;
- n. 1 rappresentante del Comune con funzioni di presidente;
- l'assessore alla Pubblica Istruzione o suo delegato;
- uno o più rappresentanti della ditta appaltatrice del servizio.

Le sedute dovranno essere convocate almeno 5 giorni prima della data fissata per la seduta. Le sedute saranno ritenute valide qualora sia presente la maggioranza assoluta dei membri.

Art. 3 – MODALITA' DI ELEZIONE

I componenti della Commissione vengono eletti ogni anno dai genitori degli alunni in concomitanza delle elezioni per i rappresentanti di classe e di sezione.

Art. 4 – PRESIDENTE E SUE FUNZIONI

Il presidente della Commissione Mensa è il responsabile dei Servizi Scolastici o suo delegato.

Le funzioni di presidente sono:

1. Indire le riunioni della Commissione almeno una volta l'anno, intendendo per anno l'anno scolastico.
2. Invitare alle riunioni della Commissione chiunque possa apportare contributi tecnici per il buon funzionamento del servizio.
3. Rendere operative le decisioni della Commissione.
4. Mantenere contatti con la ditta fornitrice.

Art. 5 – FUNZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione Mensa esercita nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione comunale:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;
- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità dei pasti, anche attraverso schede di valutazione, opportunamente predisposte;
- un ruolo consultivo, per quanto riguarda le variazioni dei menù, nonché le modalità di erogazione del servizio;
- un ruolo di verifica sulla corretta attuazione delle clausole contrattuali e del rispetto delle norme stabilite dalla Direttiva Regionale "Linee guida per la Ristorazione Scolastica" da parte della ditta appaltatrice;
- un ruolo di verifica sulla corretta applicazione del capitolato d'appalto in particolare sul rispetto dell'utilizzo delle materie prime previste.
-

Art. 6 – MODALITA' DI COMPORTAMENTO E NORME IGIENICHE

1. Ai membri della Commissione è consentita la visita ai refettori, ogni giorno, in un numero di rappresentanti non superiore a due (oltre al referente comunale) per ogni plesso scolastico.

Durante il sopralluogo dovrà essere a disposizione l'attrezzatura necessaria per l'assaggio dei cibi.

2. Ai Rappresentanti della Commissione Mensa, che hanno frequentato ed ottenuto l'attestato di partecipazione al "Corso Commissione Mensa" predisposto dall'ASL e ai successivi aggiornamenti, potrà essere consentito:

- a) di accedere al centro di cottura, dispensa ed ai locali ad esso annessi, solo se accompagnati da un addetto del centro cottura e con la presenza, previo accordo, del referente dell'Amministrazione comunale, con l'esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione (per esempio nelle fasi posteriori alla cottura e durante le fasi di riempimento e stazionamento dei

contenitori) per non intralciare il corretto svolgimento delle fasi particolarmente a rischio igienico-sanitario.

- b) La visita al centro di cottura è consentita, in ogni giornata, ad un numero di rappresentanti non superiore a due, oltre al referente del Comune.
- c) Durante il sopralluogo dovranno essere messe a disposizione da parte della ditta indumenti monouso (camici, cuffie, guanti, mascherine).
- d) I rappresentanti della Commissione mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina.
- e) Deve essere esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; i rappresentanti della Commissione Mensa non devono, pertanto, toccare né alimenti cotti pronti per il consumo, né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli messi a loro disposizione.
- f) I componenti della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dall'accedere ai locali del centro cottura in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastro-intestinale.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto; per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al Responsabile del centro cottura e/o del refettorio o a chi ne svolge le funzioni.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redigerà la scheda di valutazione, in uso nell'anno di riferimento, da far pervenire all'Amministrazione comunale, che provvederà al inviarla al SIAN competente con urgenza, in caso di necessità, oppure con cadenza mensile.

Art. 7 – RUOLO DEL TITOLARE DEL SERVIZIO

L'Amministrazione comunale, responsabile diretta del servizio, ha il ruolo di:

- a) esercitare nell'ambito del servizio mensa scolastica una politica programmatica e di investimento delle risorse;
- b) effettuare un controllo sul rispetto delle clausole del capitolato da parte della Ditta aggiudicataria che ha in appalto il servizio;
- c) garantire la sorveglianza sulla refezione ed in particolare:
 1. controllo della qualità merceologica degli alimenti e controlli sulla qualità del piatto finito;
 2. controllo del rispetto degli standard quantitativi/qualitativi degli alimenti;
 3. controllo della buona organizzazione e conduzione del servizio;
 4. valutazione/segnalazione di eventuali anomalie sul consumo dei menù;
 5. trasmissione mensile delle schede di monitoraggio compilate dai componenti la Commissione Mensa al SIAN competente e trasmissione in tempo reale qualora se ne ravvisi la necessità.

Ricade inoltre tra le competenze del titolare del servizio il controllo in ordine al rispetto di tutte le norme vigenti anche in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94 e DPR 456/96 e successivi aggiornamenti).

Art. 8 – RUOLO DELL’AZIENDA SANITARIA LOCALE

L’ASL, e in particolare il Dipartimento di Prevenzione, tramite il SIAN ha in capo:

- a) notifica e registrazione dell’attività;
- b) gestione degli interventi in ordine a focolai di sospetta tossinfezione alimentare in ambito scolastico;
- c) attività di vigilanza e controllo degli alimenti in conformità al D.Lgs. 123/93, al D.Lgs. 155/97 e Regolamenti CE “Pacchetto Igiene”;
- d) Sorveglianza sulla qualità igienico-nutrizionale del pasto con un ruolo complementare a quello primario dell’Ente responsabile del servizio;
- e) predisposizione di linee di indirizzo o modelli base di tabelle dietetiche che contengano indicazioni modulabili sulla realtà locale, per un graduale e progressivo miglioramento delle abitudini alimentari;
- f) valutazione dei programmi dietetici operativi concordati e monitoraggio sul regime dietetico;
- g) linee di indirizzo per la formulazione dei capitolati d’appalto e per la gestione del servizio, dal punto di vista igienico-sanitario (escludendo la partecipazione diretta del personale ASL nelle Commissioni aggiudicatrici dell’appalto nei Comuni e nelle scuole del proprio territorio);
- h) valutazione delle certificazioni mediche di regimi particolari *ad personam*;
- i) sorveglianza igienico-sanitaria in ordine all’idoneità del personale alimentarista;
- j) organizzazione di iniziative di aggiornamento e formazione anche in collaborazione con altri soggetti interessati;
- k) promozione di iniziative di aggiornamento e formazione, in collaborazione con altri soggetti, rivolte a componenti della Commissione Mensa, a genitori e insegnanti;
- l) azioni di sorveglianza nutrizionale con indagini epidemiologiche su consumi e sullo stato di salute della popolazione;
- m) predisposizione ed attivazione di un servizio informativo rivolto a utenze diverse: popolazione, media, personale sanitario.

Si può prevedere, all’interno della Commissione Mensa, l’eventuale partecipazione di un esperto dell’ASL, su richiesta motivata e non in qualità di membro permanente.

Può peraltro rendersi utile, per un proficua condivisione delle linee strategiche, la partecipazione di operatori del SIAN ad alcuni momenti decisionali.

Art. 9 – RUOLO DEL GESTORE DEL SERVIZIO

Al gestore del servizio competono:

- a) una preliminare valutazione tecnica di compatibilità delle strutture e attrezzature delle sedi di erogazione del servizio;
- b) la formulazione, in sede di appalto, di un progetto organizzativo e gestionale;
- c) la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente;
- d) l'erogazione di un servizio corrispondente agli standard di sicurezza e di qualità;
- e) l'impostazione di un efficace sistema di autocontrollo.

Un prodotto-pasto che risponda a requisiti di sicurezza igienico-nutrizionali e di palatabilità, unitamente a quelli di qualità, caratterizza la professionalità dei gestori. Questi devono tenere conto degli obiettivi educativi espressi dalla ristorazione scolastica e collaborare con la loro realizzazione.

Art. 10 - COOPERAZIONE TRA I RUOLI

La scelta finale del regime alimentare deve essere il frutto del lavoro di tutti i referenti e interlocutori coinvolti in questo complesso problema, in cui afferiscono fattori sanitari e nutrizionali e variabili legate all'organizzazione del servizio.

L'obiettivo primario della ristorazione scolastica è quello di garantire un pasto sicuro sul piano igienico-nutrizionale e allo stesso tempo gradevole e accettato dal piccolo utente. Occorre inoltre ricordare che può avere una forte valenza educativa.

Ad esempio, quando si propone il consumo di vegetali, alimento di difficile accettazione ma importante per la salute, vanno attivate sinergie comuni dove le competenze pedagogiche, igienico-nutrizionali e tecniche del servizio di ristorazione lavoreranno in sintonia. In questa prospettiva può diventare utile affiancare, alle proposte del menù, sintetiche descrizioni delle ricette da far pervenire alle famiglie che rinforzino il modello educativo e il gusto di nuovi piatti. (es. Ricettario ASL).

Un caso particolare è costituito dagli episodi di sospetta tossinfezione alimentare, in cui è indispensabile l'azione sinergica di tutti gli attori coinvolti che contribuiscono al buon funzionamento del sistema di sorveglianza delle malattie trasmissibili con gli alimenti.

Tale sistema si deve fondare su:

- a) adeguata informazione del personale;
- b) coordinamento tra le parti;
- c) disponibilità di appropriate procedure operative.

La partecipazione, al momento della distribuzione e del consumo del pasto da parte del personale scolastico, consente loro di essere la prima "sentinella" rispetto a eventuali anomalie riscontrate (tempi di consegna/distribuzione, caratteri organolettici ecc.).

L'osservazione del comportamento degli allievi alla mensa permette agli operatori scolastici di poter cogliere il manifestarsi di eventi patologici.

Tali obiettivi potranno essere assicurati solo con una adeguata informazione e sensibilizzazione degli operatori scolastici.

Art. 11 - PUBBLICITA'.

Il presente Regolamento sarà pubblicizzato secondo la normativa in vigore.

Una volta formalizzato, verrà inviato ai componenti della Commissione Mensa che dovranno firmare per ricevuta e accettazione.



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

(0376) 660140

(0376) 661036

protocollo@comune.casteldario.mn.it

All. D.C.C. N. 43

Seduta di Consiglio Comunale del 20/12/2010

Art. 49 comma 1 D.Lgs.267/2000

OGGETTO: Approvazione Piano per il diritto allo studio a.s. 2010/2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, non costituendo mero atto di indirizzo, viene espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica (Art. 49, comma 1, del TUEL approvato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

Il Responsabile del Servizio interessato

f.to Davide Lavagnini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, comportando la stessa impegno di spesa/diminuzione di entrata, viene espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio finanziario

f.to Rag. Mauro Rebonato



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Sandro Correzzola

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Bianca Meli

=====
La presente è copia conforme all' originale ed un esemplare della stessa viene affissa all' Albo Pretorio il **04/01/2011** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art. 124 TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000).

Lì, **04/01/2011**

IL MESSO COMUNALE
f.to Dr.ssa Elsa Barsoni

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Bianca Meli

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione :

O è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

O è **divenuta esecutiva** il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000).

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
